

B&B solidale a Montefioralle

Il progetto di parrocchia e comune per rilanciare il borgo

TURISMO oltre qualsiasi fede. A Montefioralle la parrocchia e il Comune hanno unito le idee e dato vita al primo B&b solidale, gestito esclusivamente da operatori turistici volontari. Per don Flavio, il parroco del borgo il progetto «vuole offrire una doppia risorsa, da un lato potenziare l'appeal turistico di questo borgo, dall'altro aprire un bed & breakfast con l'obiettivo di sostenere i progetti di solidarietà, le missioni in corso da anni a sostegno dello sviluppo occupazionale, della formazione e delle abilità artigianali in America Latina condotte da Don Luca Bergamaschi». L'iniziativa è realizzata grazie al finanziamento dell'Ente Cassa di Risparmio per 100mila euro, e vede in prima linea la parrocchia di Santo Stefano oltre alla collabo-

razione con il Comune di Greve in Chianti. La realizzazione prevede la ristrutturazione dell'antica torre e l'appartamento attiguo, situato tra la chiesa e la canonica, per farli diventare struttura ricettiva. I lavori sono in corso, a cura di alcuni volontari dell'associazione Mato Grosso di Brescia, e alla fine saranno realizzati di una ventina di posti letto, distribuiti in 8 camere di cui 2 destinate a piccolo ostello. Per il sindaco Paolo Sottani «il progetto è coraggioso e lodevole perché abbina solidarietà, turismo e architettura medievale, rafforza il valore del complesso intervento di riqualificazione che il Comune sta per concludere grazie al sostegno dell'Ente Cassa». Gli spazi ristrutturati del B & B permetteranno alla comunità di usufruire di ambienti comuni per attività sociali

quali la cucina, la sala pranzo come spazio multifunzionale. Intanto si cercano volontari interessati a gestire il B&B che avranno a disposizione un ulteriore miniappartamento accanto alla chiesa. Il B&B aprirà nel corso dell'estate 2017. A Montefioralle è in corso anche un intervento di circa 400mila euro, anche questo finanziato dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, per riqualificare vari aspetti del castello a partire dalle sue mura. Dopo la prima tranche di lavori realizzata alcuni anni fa, adesso si punta al rifacimento della cinta muraria, della scalinata che conduce alla parrocchia di Santo Stefano e di parte del selciato e della pavimentazione di alcuni tratti delle strade del borgo. Per avere dettagli sulla struttura ricettiva è possibile contattare barum@live.it.

